



DIFENDERE L'AGRICOLTURA PER DIFENDERE L'EUROPA

ASSEMBLEA GENERALE

Tutti i contenuti

FONDO DI ROTAZIONE

Aiuti per promozione e marketing dei prodotti agroalimentari

CONDIZIONALITÀ SOCIALE PAC

Regole sui pagamenti



IL TUO PASSATO



IL TUO PRESENTE

5.0

Ottieni fino al

45%

DI RIMBORSO

IL TUO FUTURO



CON SERGIO BASSAN PORTA LA TUA AZIENDA AD UN LIVELLO SUPERIORE !

Per l'acquisto di un nuovo trattore o telescopico, ti offriamo un servizio di consulenza per accedere agli incentivi 5.0. I nostri esperti ti forniranno supporto gratuito e personalizzato per:



COMPRENDERE

i requisiti e le opportunità degli incentivi 5.0



IDENTIFICARE

le soluzioni tecnologiche più adatte alle tue esigenze



ASSISTERTI

nella preparazione e presentazione delle domande

SERGIO BASSAN

Trattori per passione dal 1957



JOHN DEERE

CONTATTO DIRETTO:

Gabriele Valvason
gabrielevalvason@bassan.com
Cell. 335 5326433

FILIALE DI RIFERIMENTO:

Via Luigi Magrini, 2
33031 Basiliano (UD)
infobassan@bassan.com



www.bassan.com





REGISTRAZIONE DEL TRIBUNALE DI UDINE
N. 55 DEL 10.04.1951

ISCRITTO AL ROC
(Registro degli operatori di comunicazione)
AL NUMERO 16747

COLTIVATORE FRIULANO N. 7/8
luglio 2025

EDITORE
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia
Via Morpurgo, 34 . 33100 Udine
T. 0432.595811 . F. 0432.595807
friulivg@coldiretti.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Cesare Magalini

COMITATO DI REDAZIONE
Cesare Magalini, Antonio Bertolla, Ivo Boz-
zatto, Michele Dazzan, Marco Malison, Re-
nato Nicli, Vanessa Orlando, Marzia Rigo,
Elisabetta Tavano, Barbara Toso

COORDINATORE DI REDAZIONE
Marco Ballico

IMPAGINAZIONE e GRAFICA
Elisabetta Tavano

STAMPA
Nuova Grafica

INSERZIONI
Federazione Regionale Coldiretti del Friuli
Venezia Giulia

ABBONAMENTO
Costo abbonamento annuo 2,00 euro
Il Coltivatore Friulano viene inviato in
abbonamento ai soci delle Federazioni
provinciali Coldiretti di Udine, Pordenone,
Gorizia e Trieste



IN QUESTO NUMERO

- 4 Difendere l'agricoltura per difendere l'Europa
- 5 Assemble nazionale
- 6 Zannier: «Visione concreta, non formule vuote»
- 7 Dazi, causa incertezza export made in Italy in calo
- 8 “Benvenuti a Vonderland”, il flash mob da Bruxelles a Roma
- 11 Rubrica "I Sigilli di Campagna Amica"
- 16 Condizionalità Sociale PAC, regole sui pagamenti
- 17 Fondo di rotazione: aiuti per promozione e marketing
- 18 Comune di Udine: approvazione Regolamento di Polizia Rurale
- 24 La giornata del pensionato e della famiglia
- 25 Coldiretti Udine: la vera sfida è politica e ambientale
- 26 Coldiretti Pordenone: bilanci approvati e impegno per il futuro dell'agricoltura
- 27 La meritata pensione di Antonio Buso
- 29 Il ricordo di Gino “Pippi” Flaborea da parte della federazione provinciale
- 31 Compro.Vendo



Difendere l'agricoltura per difendere l'Europa

L'Europa rischia di rinnegare sé stessa. Con la proposta della Commissione guidata dalla presidente von der Leyen sul bilancio Ue 2028-2034, con un taglio del 20% della Pac che riduce il peso dell'agricoltura al 14%, contro il 30-35% del passato, il nostro settore viene sacrificato in nome di una logica tecnocratica e opaca che punta a concentrare risorse su altre priorità a scapito della sicurezza alimentare e dello sviluppo sostenibile.

Il piano, che prevede la fusione della Pac in un fondo unico con le politiche di coesione, rappresenta un colpo durissimo per oltre 770mila aziende agricole italiane, secondo la stima elaborata da Coldiretti su dati Agea e diffusa in occasione dell'assemblea nazionale della più grande organizzazione agricola d'Italia e d'Europa.

Quello che l'Europa pare dimenticare è che l'agricoltura non è solo economia: è presidio del territorio, garanzia di cibo sano e di qualità, tutela dell'ambiente, coesione sociale. È un settore strategico che in Italia vale 707 miliardi di euro e dà lavoro a 4 milioni di persone. Tagliarlo significa aprire le porte alle importazioni incontrollate, aumentare la dipendenza dall'estero e destabilizzare i prezzi alimentari, con pesanti ricadute sulle tasche dei cittadini e sulla salute pubblica.

Coldiretti, come è stato evidente in queste settimane, non starà a guardare. Lo ha ribadito con forza il segretario generale Vincenzo Gesmundo, denunciando una scelta miope che, sotto la retorica della "transizione", intende smantellare un modello agricolo che ha fatto dell'Europa un esempio nel mondo. «Abbiamo due anni per cambiare le cose, e Coldiretti lo farà, senza se e senza ma, restando comunque aperti al confronto», la certezza di Gesmundo, mentre il presidente Ettore Prandini ha osservato che «togliere risorse all'agricoltura per finanziare il riarmo mette a rischio la sicurezza alimentare e la pace in Europa». In un contesto segnato da guerre e tensioni globali, è la naturale conseguenza, servono investimenti sul cibo, non carri armati. Mentre Cina e Stati Uniti investono singolarmente 1.400 miliardi in agricoltura, l'Europa taglia del 20% la Pac, scendendo da 386 a 302 miliardi. È un colpo mortale, ma non ci rassegniamo: la mobilitazione sarà permanente per difendere l'agricoltura europea dai tecnocrati che vogliono spegnerla. «Abbiamo già elaborato proposte per semplificare la vita degli agricoltori e liberarli dal dazio occulto della burocrazia dei tecnocrati di Bruxelles», ha fatto ancora sapere Prandini. Del resto, senza agricoltura non ci può essere Europa».

di Matteo Zolin

Presidente Provinciale Coldiretti Pordenone





Mobilizzazione permanente

I contenuti dell'assemblea generale

«Si cancellano decenni di politiche a tutela del cibo sano, dei territori, della dignità dei produttori. A essere sacrificata non è solo una voce di bilancio, ma un intero modello di sviluppo che ha garantito sicurezza alimentare e coesione sociale».

Logica opaca

Così Vincenzo Gesmundo, segretario generale di Coldiretti nell'intervento di apertura dell'assemblea nazionale di Coldiretti al Teatro Eliseo a Roma. «La logica opaca e tecnocratica con cui la presidente Ursula von der Leyen ha ridotto l'agricoltura a mera moneta di scambio ignorando il Parlamento europeo e scavalcando i commissari – ha spiegato Gesmundo –. Ma Coldiretti sarà argine e voce libera, come lo è sempre stata, per difendere il futuro del nostro agroalimentare e il diritto dei cittadini a un cibo vero, sano e italiano».



Effetti disastrosi

Quindi, i numeri. La scelta di von der Leyen peserà su più di 770mila imprese nazionali, con effetti potenzialmente disastrosi sulla produzione di cibo, la sicurezza alimentare e la spinta verso l'innovazione e la sostenibilità che in questi anni ha reso l'agricoltura italiana leader in Europa, è stato sottolineato in assemblea, alla presenza di agricoltori provenienti da tutta Italia insieme al presidente nazionale Ettore Prandini e al segre-

tario generale Gesmundo. Con loro, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea e Commissario per la politica regionale e di coesione, lo sviluppo regionale, le città e le riforme, e Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare.

Dove vanno le risorse

Il disegno della presidente tedesca della Commissione Ue di diluire le risorse dell'agricoltura in un unico contenitore dove sarà più facile non far capire quali tagli verranno fatti, ad esempio, per coprire le spese per il riarmo, farà sentire inevitabilmente i suoi effetti sulle aziende che dalla Pac ricevono sostegno anche per garantire sviluppo rurale, tutela dell'ambiente, produzione di energia pulita e presidio delle aree interne.



Cosa chiedono i cittadini

Meno agricoltura in Europa e in Italia significa aumentare le importazioni dall'estero, ed esporre i prezzi del cibo alle fluttuazioni dei mercati, con un impatto devastante sulle tasche dei cittadini. Tutto questo, ha rimarcato Gesmundo, mentre il 70% degli europei, secondo l'Eurobarometro, riconosce alla Pac il merito di garantire prodotti alimentari sicuri e di qualità. «Noi chiediamo di tornare ad avere rispetto del Parlamento europeo e regole condivise, per un'Europa democratica e libera, davvero», l'appello del segretario generale.



Coldiretti Fvg: «serve la mano delle Regioni»

«Su questa partita – le dichiarazioni del direttore regionale di Coldiretti Fvg Cesare Magalini al Messaggero Veneto – non arretrremo di un passo, l'agricoltura va difesa senza se e senza ma, con l'unità di intenti anche con la rappresentanza politica. Poi vedremo che tipo di mobilitazioni ci potrebbero essere a livello locale. Anche le Regioni devono darci una mano a difendere il cibo, le colture, il territorio».



Cesare Magalini

L'assessore Zannier: «Visione concreta, non formule vuote»



Stefano Zannier

«La vera domanda non è come sarà la Politica agricola comune dopo il 2027, ma se vogliamo ancora che esista un'agricoltura in Europa. Perché ciò che si sta prospettando a livello comunitario rischia di svuotare di senso l'intero comparto. Senza una visione politica forte e strumenti economici adeguati, il sistema agricolo è destinato a collassare. Non si tratta solo di numeri o bilanci, ma della tenuta del territorio, della sostenibilità ambientale e del futuro di migliaia di imprese». Sono le parole dell'assessore alle Risorse agroalimentari, forestali e ittiche del Friuli Venezia Giulia, Stefano Zannier, che ha aperto così il proprio intervento al convegno di formazione "Radici nel futuro: prospettive e sfide per l'agricoltura dopo il 2027" promosso



da Informest e dai suoi partner nella sede della Fondazione Friuli di via Gemona, a Udine.

Nel corso della giornata, lo scorso 21 luglio, dedicata all'analisi tecnica e strategica della nuova Pac post 2027, Zannier ha tracciato un quadro preoccupato, denunciando il rischio concreto che 11 le nuove regole europee determinino l'impoverimento progressivo dell'agricoltura, mentre nel contempo nulla frena il trasferimento del valore generato lungo la filiera verso le sole fasi di trasformazione e distribuzione».

«Non possiamo più accettare che, fatto 100 il valore di un prodotto, all'agricoltore ne resti una quota minima, mentre i costi di produzione aumentano ogni anno a due cifre. Questa non

è sostenibilità, è emarginazione silenziosa», ha sottolineato Zannier.

Riflessioni importanti anche sul disegno di un fondo unico europeo per il settore, che secondo l'assessore, rischia di «strozzare le già poche risorse del primo pilastro», imponendo agli Stati membri scelte drammatiche su chi sostenere e chi escludere. «Un'impostazione miope, che costringerà i governi a scegliere chi far morire, e questo non è un sistema solidale, ma un disegno profondamente iniquo; l'assoggettare inoltre alle regole già utilizzate per il Pnrr il fondo unico creerà un mostro amministrativo che riuscirà a peggiorare la già desolante situazione attuale».

Dazi, causa incertezza export made in Italy in calo

Analisi su dati Istat

L'incertezza legata all'evolversi della situazione e i dazi aggiuntivi minacciati dal presidente Trump hanno fermato la crescita in valore dell'export agroalimentare italiano in Usa, che a maggio è crollata al +0,4%, con risultati peraltro negativi per tutti i prodotti più esportati, dal vino all'olio fino a formaggi e passata. È quanto emerge dall'analisi della Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione dell'assemblea di fine luglio.

Dopo un primo trimestre dell'anno dove le esportazioni agroalimentari hanno fatto segnare una crescita media in valore dell'11%, da aprile (primo mese di applicazione dei dazi aggiuntivi al 10%), si è passati al +1,3%, per poi scendere ulteriormente a maggio. A pesare è anche il fatto che le tariffe aggiuntive sono andate a sommarsi a quelle già esistenti, penalizzando in particolar modo alcune filiere cardine. Attualmente i formaggi pagano un dazio al 25%, il pomodoro trasformato e le marmellate e confetture al 22%, i vini intorno al 15%, la pasta farcita al 16%, secondo l'analisi Coldiretti.

Il risultato è che a maggio sono calate le esportazioni in valore per alcuni dei prodotti simbolo, dall'olio extravergine d'oliva (-17%) ai formaggi (-4%) fino al pomodoro trasformato (-17%), mentre sul fronte del vino si segnala un recupero del 3% rispetto al dato negativo di aprile.

«La diminuzione dei consumi sul mercato americano non è data solo dall'incertezza dei dazi: c'è l'inflazione in aumento e c'è anche una svalutazione del dollaro nei confronti dell'euro che rende i nostri prodotti più cari. Se andiamo a sommare tutto questo al 30% di dazi minacciato ora in par-



icolare sugli alimentari, abbiamo un effetto quasi insostenibile per la nostra economia, visto che per l'agroalimentare il mercato Usa è il secondo per importanza a livello globale. Detto ciò, mi pare chiaro che la risposta non possano essere i controdazi bensì un accordo tra pari», spiega Ettore Prandini, presidente della Coldiretti.

«Serve trovare un accordo che tuteli le nostre imprese senza fare cedimenti sul fronte della qualità e della sicurezza alimentare, con un cambio di passo rispetto a una situazione attuale dove la presidente della Commissione Ue von der Leyen non si è letteralmente vista, incapace di mettere sul piatto le numerose aperture e concessioni fatte agli Usa negli ultimi mesi su molteplici fronti, a partire dal forte aumento del contributo europeo alle spese Nato – denuncia a sua volta il segretario generale di Coldiretti Vincenzo Gesmundo –. Ci ritroviamo così a vivere una situazione paradossale e asimmetrica nei nostri rapporti con l'America che rischia di infliggere un colpo mortale al nostro export».



“Benvenuti a Vonderland”, il flash mob da Bruxelles a Roma

Coldiretti è scesa in piazza per denunciare il tentativo dei tecnocrati europei, guidati da Ursula von der Leyen, di distruggere l'agricoltura, la produzione di cibo e la sicurezza alimentare in Europa, mettendo a rischio le fondamenta stesse della democrazia. Una protesta a pochi giorni dall'annuncio della stangata sui dazi che ha visto ancora una volta la presidente indiziata numero uno di un immobilismo che sta affossando l'economia europea con rischi per l'agricoltura dieci volte più gravi dei danni che potrebbero causare i dazi di Trump.

L'iniziativa

Coldiretti ha dato vita ad un'azione coordinata da Bruxelles a Roma, per dare il benvenuto a “Vonderland”, landa autocratica che vede un'Europa sempre più distante dalla realtà, dai cittadini e dalla terra. L'iniziativa ha coinvolto centinaia di giovani agricoltori di Coldiretti, che hanno esposto striscioni raffiguranti Ursula von der Leyen nella sua “Vonderland” appunto,



accompagnati da messaggi chiari come: “Non spegnere la democrazia!”, “Non spegnere la salute” “Non spegnere l'agricoltura”, sempre più minacciata da una Commissione Ue che ignora





sistematicamente le scelte del Parlamento europeo e agisce senza confronto democratico. Gli striscioni, oltre ad essere stati esposti dal palazzo di Farm Europe a Bruxelles a pochi passi da quello di Berlaymont sede della Commissione Europea, sono stati alzati in cielo anche in alcuni luoghi iconici di Roma come il Colosseo, Fontana di Trevi e Piazza Navona, e con valore anche politico come il Senato.

In gioco molto più del nostro futuro

«Siamo scesi in piazza perché è in gioco molto più del nostro futuro: è in gioco la democrazia e la stessa idea di Europa – ha dichiarato da Bruxelles il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini –. Di fronte all'arroganza di una burocrazia europea che, sotto la guida della presidente von der Leyen, calpesta ogni giorno il lavoro degli agricoltori e ignora sistematicamente la volontà dei cittadini. Un'Europa che toglie risorse alla produzione di cibo per destinarle al riarmo, che apre le porte a prodotti stranieri privi di garanzie, che firma accordi senza reciprocità e impone regolamenti scollegati dalla realtà agricola. Questa non è l'Europa che vogliamo».

Sdegno e coraggio contro una tecnocrazia cieca

«Lo diceva Sant'Agostino: la speranza ha due figli, lo sdegno e il coraggio. E oggi è il tempo di entrambi – ha aggiunto da Roma il segreta-

rio generale di Coldiretti, Vincenzo Gesmundo –. Sdegno per un'Europa tradita da chi, come Ursula von der Leyen, pretende di governarla ignorando le posizioni del Parlamento, degli Stati membri e dei suoi stessi Commissari. Facendo scelte che vanno contro le esigenze dei cittadini e delle imprese. Coraggio, perché dobbiamo fermare chi vuole smantellare la Politica Agricola Comune per finanziare i carri armati al posto del pane. Una tecnocrazia cieca e arrogante, chiusa nei palazzi della Commissione, sta stravolgendo lo spirito originario dell'Unione, nata per unire i popoli e non per opprimerli. Ma noi non ci stiamo: senza agricoltura non c'è sovranità, senza cibo non c'è pace, c'è solo guerra».



Le Notti
di Coldiretti

FRIULI

Udine
11-14
Settembre
2025



ALLA CORTE DI CAMPAGNA AMICA

DA GIOVEDÌ 11 A DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025
CORTE MORPURGO - UDINE

Tra amore per la terra e tradizioni antiche, la cucina dei cuochi contadini, vino, birra e non solo



**ADRIANO POZZAR**

← il Custode

Sono Adriano dell'Azienda Agricola Pozzar Adriano e Mauro di Fiumicello Villa Vicentina in provincia di Udine attiva dagli anni '50 e condotta da diverse generazioni. All'inizio degli anni '90 con mio fratello Mauro decidiamo di specializzarci in ortofrutticoltura e di puntare in particolare sulla coltivazione della pesca che rappresenta una tradizione a Fiumicello, dove la sua coltivazione si è diffusa gradualmente già a partire dagli anni '30. Insieme a mia moglie Franca e ad alcuni collaboratori conduco circa 20 ettari di terreno, di cui ben 5 dedicati a frutteto di pesco, dove si contano circa 3.000 alberi allevati a vaso e 25 diverse varietà tra pesca

a polpa gialla, bianca e nettarine, con una produzione che inizia nei primi giorni di giugno e termina ad inizio settembre. Negli ultimi anni è stato messo a dimora un nuovo impianto di pesche dove sono state riprese alcune varietà antiche (le cd. varietà Martinis), tra cui le Iris Rosso, Isontina e Triestina, oltre ad un mix tra varietà già coltivate in passato e molto apprezzate come il Red Haven (pesca a polpa gialla), il Big Top (nettarina a polpa gialla) e la Maria Bianca (pesca a polpa bianca), e alcune più moderne, come per esempio diverse varietà di pesche e nettarine piatte. In azienda vengono prodotte anche diverse varietà di mele, ciliegie, albicocche e susine, nonché diversi ortaggi di stagione che proponiamo alla nostra affezionata clientela nei vari mercati di Campagna Amica di Coldiretti sulle piazze udinesi, dove siamo presenti da più 15 anni e anche al Mercato Coperto di Campagna Amica di Udine.



→ PESCA ISONTINA

→ il Sigillo

Fiore: rosaceo, con fioritura intermedia di medio-buona entità. Frutto: di peso medio 187 g circa, circonferenza media 22,1 cm; forma rotonda, leggermente asimmetrica.

Buccia: mediamente tomentosa, gialla con

tonalità verde chiaro, con sovracoloro rosso, smorto, sfumato e mazzato sul 30-50% della superficie, spessa, non soggetta a spaccature.

Polpa: gialla, giallo intenso, con leggere venature rosse, anche al nocciolo, mediamente soda, di tessitura fine, a volte fibrosa, spicca, di buon sapore; nocciolo medio-grosso, globoso.

Il territorio interessato dalla produzione è compreso nelle province di Udine e di Gorizia; in particolare l'Isontino è il luogo dove la cultivar è stata costituita e selezionata nel periodo fra le due guerre. Viene tuttora coltivata per diverse caratteristiche positive, quali: costanza di produzione, polpa soda, gialla, fine e spicca, caratteristiche estetiche (frutti grossi, buccia gialla estesamente soffusa di rosso) e organolettiche buone (polpa aromatica). Al momento la cv "Isontina (A-11)" risulta inserita nell'elenco delle varietà "autoctone" del Friuli-Venezia Giulia nel sito web del Corpo forestale dello Stato, ove sono indicate le specie arboree spontanee e le cv di fruttiferi delle diverse regioni italiane.

Barbatelle 4.0 per unire qualità e sostenibilità



L'innovazione in viticoltura

**Sensori, droni, intelligenza artificiale:
con VCR la viticoltura di precisione parte dal vivaio
per aiutare la tua azienda a superare le nuove sfide**



www.vivairauscedo.com

Via Udine, 39 33095 Rauscedo (PN) - ITALY Tel. +39 0427 948811



IMPRESA VERDE®
FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Buoni motivi PER ADERIRE A... RID/SEPA



- Zero* perdite di tempo
- Zero* file di attesa
- Zero* scadenze da ricordare
- Zero* motivi per dire di no

Il nostro mondo



seguici sui social

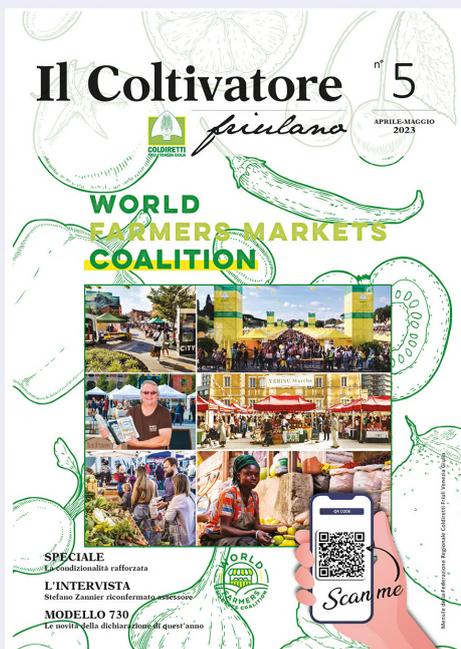




sei un socio
E VUOI
PROMUOVERE
LA TUA ATTIVITÀ
su **IL COLTIVATORE FRIULANO**



Contattaci
SCRIVI A elisabetta.tavano@coldiretti.it





Se anche tu coltivi, allevi, realizzi uno o più prodotti nell'elenco PAT del Friuli Venezia Giulia, fatti conoscere e diventa un Contadino custode di Campagna Amica!

Per far parte dei custodi della biodiversità agroalimentare e per approfondire le opportunità di promozione e vendita dei tuoi sigilli, informati scrivendo a campagnamica.fvg@coldiretti.it o rivolgiti ai coordinatori Campagna Amica della tua provincia presso le sedi provinciali di Coldiretti.



ELENCO PAT FVG



FM MCOUNT! è una campagna globale che celebra i mercati contadini come spazi vitali per il cibo fresco, le connessioni comunitarie e la biodiversità. Attraverso advocacy, la raccolta di dati e azioni locali, FMCOUNT! evidenzia il ruolo essenziale dei mercati contadini censendo: biodiversità, agricoltori e consumatori.

PARTECIPA ALLA CAMPAGNA

Sul sito
www.worldfarmersmarketscoalition.org

ISCRIVITI



Dettagli della campagna

Durante tutto l'anno, censiremo:

- **Biodiversità:** Giornata Internazionale della Diversità Biologica (22 maggio e giorni circostanti)
- **Agricoltori:** Giornata Mondiale dello Sviluppo Rurale (6 luglio e giorni circostanti)
- **Consumatori:** Giornata Mondiale dell'Alimentazione (16 ottobre e giorni circostanti)

COME PARTECIPARE

- Partecipa alla raccolta dati al mercato
- Supporta la campagna online

banca360fvg.it     



Banca **360**
Credito Cooperativo **FVG**

TOTALMENTE FVG.



Condizionalità Sociale PAC, regole sui pagamenti

di Michele Dazzan

La Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027 ha introdotto un nuovo meccanismo che collega i pagamenti diretti alle aziende agricole al rispetto delle norme sul lavoro e la sicurezza. Una recente circolare AGEA chiarisce come funziona questo sistema di controllo e quali potrebbero essere le conseguenze per gli agricoltori in seguito al mancato rispetto di queste regole.

La condizionalità sociale subordina la concessione dei pagamenti PAC, (pagamenti diretti FEAGA e pagamenti annuali per lo sviluppo rurale FEASR) al rispetto di alcune norme relative a:

- Condizioni di lavoro trasparenti: rispetto della direttiva europea 2019/1152 sui contratti di lavoro, applicazione del Decreto Legislativo 27 giugno 2022, n. 104
- Sicurezza sul lavoro e uso sicuro delle attrezzature: applicazione del Decreto Legislativo 81/2008 (Testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Il sistema di controllo del rispetto della condizionalità sociale prevede una netta separazione dei ruoli tra i soggetti deputati al controllo quali Ispettorato Nazionale del Lavoro (INL), Carabinieri, Vigili del Fuoco e ASL regionali e gli Organismi pagatori (AGEA e gli organismi regionali) che invece applicano le riduzioni sui pagamenti PAC.

Le autorità competenti per i controlli, accertate le violazioni in via definitiva delle aziende agricole notificano all'Organismo pagatore le inosservanze rilevate con una valutazione della gravità, durata e intenzionalità dell'infrazione. Le riduzioni si applicano solo quando:

- La violazione è direttamente attribuibile al

beneficiario

- L'infrazione è collegata all'attività agricola
- Il procedimento sanzionatorio è definitivo

Dai primi controlli relativi al periodo giugno-dicembre 2024 emerge che le infrazioni più comuni hanno determinato una riduzione percentuali sui pagamenti PAC dell'anno 2024 con una:

- Riduzioni base: dal 2,5% al 10% a seconda della gravità, la maggior parte delle violazioni ha comportato una riduzione del 5%, che scende al 2,5% se l'azienda si mette in regola dopo il controllo
- Soglia minima: non si applicano riduzioni sotto i 100 euro.

Il sistema dei controlli è destinato a diventare sempre più efficiente con l'implementazione completa dei sistemi informatici di interoperabilità tra le diverse autorità, non basta più rispettare solo le norme agricole e ambientali, ma è necessario dimostrare piena conformità anche alle regole sul lavoro e la sicurezza. Gli agricoltori devono prepararsi a controlli sempre più coordinati e a sanzioni che impattano direttamente sui pagamenti PAC.

In conclusione i consigli per evitare le riduzioni sui pagamenti PAC sono:

1. Rispettare tutte le norme di sicurezza sul lavoro
2. Formare adeguatamente i dipendenti
3. Mantenere la documentazione in regola
4. Collaborare con i controlli delle autorità competenti
5. Sanare tempestivamente eventuali irregolarità





Fondo di rotazione

Aiuti per promozione e marketing dei prodotti agroalimentari

di Marco Malison

In questo numero desideriamo richiamare l'attenzione degli associati su due misure di aiuto messe in campo dalla Regione Friuli Venezia Giulia finalizzate a sostenere iniziative collettive (minimo 5 imprese) di internazionalizzazione, promo-commercializzazione e marketing dei prodotti agroalimentari tipici. Stiamo parlando di finanziamenti agevolati erogati tramite il fondo di rotazione con la possibilità di convertire parte del prestito in sovvenzione (40% fino a max 50.000 €/azienda). Sommando la sovvenzione con l'abbattimento dell'interesse si può raggiungere un'intensità di aiuto che supera il 50%; equivalente, se non superiore, a quella prevista dagli interventi settoriali comunitari (es. OCM vino). Il vantaggio del fondo di rotazione, oltre al meccanismo di funzionamento a sportello, è la drastica riduzione del carico burocratico diventato oramai insostenibile per molti aiuti comunitari.

Non si tratta di novità in senso assoluto ma, essendo poco conosciute, ci sembra doveroso promuoverle prima che scadano i termini per il loro utilizzo attualmente fissati al 31/12/2025. Attivate inizialmente all'interno del quadro temporaneo di crisi russo-ucraina per gli aiuti di stato, con la legge di stabilità 2025 queste tipologie di intervento sono state riproposte in regime de minimis. I criteri per la concessione dei finanziamenti sono dettagliatamente descritti nella delibera di giunta 644 del 16 maggio 2025 scaricabile dal portale istituzionale della Regione www.regione.fvg.it. Ci limitiamo qui a richiamare l'oggetto delle sovvenzioni stabilite dai punti 4 e 6 dell'allegato 2 alla delibera.

PUNTO 4. (art 12, comma 5, lettera b della L.R 5/2020) **fabbisogno di liquidità aziendale relativo a progetti di internazionalizzazione di imprese della filiera agroalimentare regionale del vino.** Sono ritenute ammissibili le spese per organizzazione e partecipazione in paesi esteri (Ue più extra Ue) a concorsi, fiere, esposizioni ed eventi comprendenti spese di iscrizione, spese di viaggio e trasporto dei prodotti esposti, spese per pubblicazioni e siti web relativi all'evento, affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio; pubblicazioni destinate a sensibilizzare i consumatori e a promuovere i prodotti agricoli e alimentari; adozione di tecnologie blockchain finalizzate ad internazio-



nalizzare la promozione e la commercializzazione del vino, compresi i relativi costi di formazione manageriale per l'apprendimento delle medesime tecnologie.

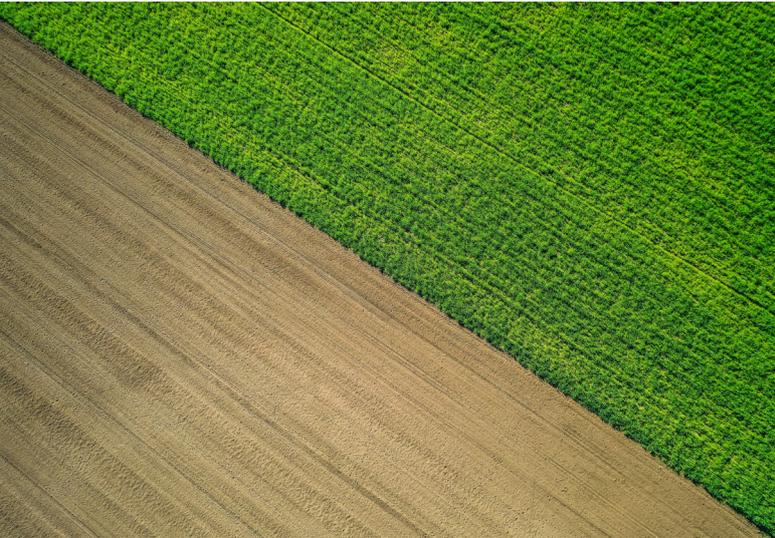
PUNTO 6. (art 2, commi da 30 a 34, L.R 23/2013) **finanziamenti per la valorizzazione delle produzioni di qualità, di eccellenza e di forte valore identitario attraverso progetti di promo-commercializzazione o di marketing anche territoriale.** Sono ritenute ammissibili le spese per organizzazione e partecipazione a concorsi, fiere, esposizioni ed eventi comprendenti spese di iscrizione, spese di viaggio e trasporto dei prodotti esposti, spese per pubblicazioni e siti web relativi all'evento, affitto di locali e stand espositivi e relativi costi di montaggio e smontaggio; pubblicazioni destinate a sensibilizzare i consumatori e a promuovere i prodotti agricoli e alimentari.

Resta inteso che, per entrambe le tipologie di intervento descritte, è necessario che le imprese partecipanti, anche se non costituite in ATI, condividano un progetto comune di promozione e marketing e si impegnino a realizzarlo. Ogni impresa chiederà e sarà destinataria del proprio finanziamento mentre una impresa eletta capofila avrà il compito di presentare la domanda di sovvenzione per tutta la compagine e la successiva rendicontazione.



Comune di Udine – Deliberazione del Consiglio Comunale N. 32/2025 del 30.06.2025 “Approvazione Regolamento di Polizia Rurale, Tutela e Valorizzazione dell’ambiente e del territorio”

di Marzia Rigo



Il Comune di Udine si è dotato per la prima volta del Regolamento di Polizia Rurale, **dichiarato immediatamente esecutivo dalla sua approvazione, avvenuta all’unanimità nella seduta del 30 giugno scorso.**

Il regolamento è uno strumento importante per assicurare la corretta gestione dei rapporti in ogni situazione connessa al mondo rurale, rappresentando il riferimento per la cittadinanza in quanto volto ad indicare i comportamenti da adottare nel contemperamento della libertà dei singoli in rapporto alle esigenze della collettività e delle imprese operanti in ambito agricolo.

Il Comune ha avviato una fase di consultazione diretta a far pervenire dai rappresentanti delle principali categorie interessate eventuali osservazioni o suggerimenti. Il confronto, al quale hanno attivamente contribuito Federazione Provinciale Coldiretti Udine e Associazione Allevatori Friuli Venezia Giulia, ha restituito un testo condiviso e partecipato, anche grazie alla discussione delle principali tematiche con un gruppo di aziende agricole del territorio.

Si invitano, pertanto, gli imprenditori operanti sul territorio a consultare il testo completo del

Regolamento che si compone di 73 articoli dalla sezione “Amministrazione trasparente” del sito del Comune di Udine.

Nell’impossibilità di trascrivere integralmente i contenuti dell’atto normativo si segnalano, in particolare, le prescrizioni contenute nel TITOLO VI – ATTIVITÀ AGRICOLA, nel TITOLO VIII - CONCIMAIE, SPARGIMENTO DI LIQUAMI E MATERIALI ORGANICI, nel TITOLO X - ANIMALI DOMESTICI E SELVATICI e si riporta di seguito il testo dell’Art. 40 - Vuotatura delle concimaie e trasporto dei liquami:

1. Per le attività di gestione e utilizzazione agronomica di reflui zootecnici e delle acque reflue provenienti da aziende agricole e zootecniche, per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento comunale, devono essere scrupolosamente osservate le indicazioni contenute nel D. Lgs. 152/2006 e s.m.i, Codice di Buone Pratiche Agricole (CBPA- DM 19.04.1999), DM 25.02.2016 e, in ambito regionale, Decreto del Presidente della Regione 30.09.2022 n. 119/Pres.
2. L’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue è finalizzata al recupero delle sostanze nutritive ed ammendanti contenute nei medesimi e deve essere svolta con pratiche che garantiscano la tutela dei corpi idrici, la salvaguardia dell’ambiente e la tutela della salute pubblica, in termine di prevenzione di emissioni inquinanti e moleste, anche di natura odorigena.
3. Il trasporto di liquami e di altro materiale organico (letame) estratti dalle concimaie, dovrà essere effettuato nel rispetto delle normative sanitarie in vigore con veicoli ed attrezzature idonei ad evitare qualsiasi perdita di effluente lungo il percorso ed a minimizzare l’emissione di odori molesti.
4. È vietato il transito dei mezzi che trasportano le materie suddette nelle aree destinate



- a mercati, sagre, manifestazioni e riunioni straordinarie di persone quando queste sono in atto.
5. Per lo **spargimento dei liquami** devono essere utilizzati carri-botte a bassa pressione, per evitare la formazione di aerosol ad alta carica batterica e la propagazione di odori molesti. L'utilizzazione agronomica dei liquami e dei materiali ad essi equiparati, ad una distanza inferiore ai 50 metri da un centro abitato o da abitazioni, deve effettuarsi nei seguenti modi:
 - a) attraverso l'incorporazione nel suolo tramite appositi sistemi di distribuzione che prevedono l'interramento sub-superficiale già in fase di distribuzione, oppure con intervento di aratura da effettuarsi contestualmente allo spandimento o comunque entro e non oltre le 4 ore successive, al fine di ridurre le perdite di azoto ammoniacale per volatilizzazione, il rischio di ruscellamento e la lisciviazione dell'azoto, nonché la formazione di odori sgradevoli. Sono vietati sistemi di distribuzione con piatto deviatore o quelli a lunga gittata che provocano un'elevata polverizzazione e conseguente dispersione in atmosfera di prodotto e componenti volatili;
 - b) fatto salvo il generale divieto di applicazione dei fertilizzanti azotati per 90 giorni nel periodo tra il 1° novembre e la fine di febbraio, di cui 62 giorni fissi e continuativi tra il 1 dicembre e il 31 gennaio e i restanti 28 giorni definiti di anno in anno in relazione al decorso meteorologico della singola stagione autunno-invernale e alla praticabilità dei suoli, mediante appositi bollettini agrometeorologici OS.ME.R. resi disponibili sul sito istituzionale della Regione, la dispersione degli effluenti zootecnici sul terreno è consentita nei restanti mesi (dal 1° marzo al 31 ottobre successivo) 08.30 alle ore 19.00, ad eccezione delle domeniche e dei giorni festivi, in cui la pratica non può essere svolta;
 - c) per quanto non disciplinato nel presente articolo si rinvia alla disciplina e ai divieti di utilizzazione dei letami, concimi azotati, liquami e ammendanti organici previsti nelle zone vulnerabili da nitrati dal Decreto del Presidente della Regione 30.09.2022, n. 119/Pres.
 6. Deve essere rispettata la corretta pratica agronomica e la compatibilità colturale, evitando ristagni e ruscellamenti, soprattutto in vicinanza di corsi d'acqua, acque superficiali e quant'altro.
 7. L'applicazione superficiale dei liquami deve avvenire in condizioni di velocità del vento non superiore a 5 km/h ed essere sospesa nei giorni di pioggia e nel giorno successivo ad eventi piovosi caratterizzati da una precipitazione complessiva superiore a 10 millimetri nonché su superfici gelate o innevate.
 8. Lo spargimento è ammesso solo in qualità di apporto utile alla produzione agricola ed a condizione che le acque sotterranee, le acque superficiali, il suolo e la vegetazione non subiscano degradazione o danno ed in particolare:
 - a) è vietata la dispersione di liquami su terreni saturi d'acqua o inondati;
 - b) è vietata l'aspersione di liquami durante le piogge e nei due giorni successivi ad ogni precipitazione complessiva superiore a 10 millimetri nonché su superfici gelate e/o innevate;
 - c) è vietato l'utilizzo di liquami in tutti gli altri casi previsti dal DPR n. 119/2022 e dal Reg UE 2016/429 (norme sanitarie per evitare la diffusione di patologie).
 9. Per quanto riguarda il riutilizzo dei fanghi di depurazione civile e industriale si rimanda a specifica normativa nazionale.
 10. In conformità a quanto previsto dell'art. 22, comma 8, della Direttiva nitrati vigente, l'utilizzazione agronomica è subordinata alla presentazione della Comunicazione NitrAtti e del P.U.A., trasmessa esclusivamente attraverso il portale regionale "Agri.fvg-NitrAtti", salvo nei casi previsti dal DPR 59/2013 per il rilascio dell'A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale). In quest'ultimo caso la Comunicazione compilata e stampata mediante l'applicativo di cui sopra, viene trasmessa al S.U.A.P.
 11. Salvo che il fatto costituisca reato, chiunque violi le disposizioni contenute nel presente articolo, è punito con la sanzione amministrativa pecuniaria da € 200,00 a € 1.200,00. In caso di recidiva, al trasgressore verrà comminata la sanzione amministrativa pecuniaria da un minimo di € 300,00 a € 1.800,00."

SISTEMA SERVIZI COLDIRETTI FVG

SERVIZI AL *Cittadino*

SERVIZI ALLE *Imprese*

ASSISTENZA ALLA PERSONA

- Pensioni lavoratori autonomi e dipendenti (pubblici e privati)
- Valutazioni posizioni assicurative dipendenti (pubblici e privati)
- Domande di disoccupazione
- Gestione infortuni sul lavoro, malattie professionali
- Invalidità civile, assegni sociali
- Consulenza medico-legale

SERVIZI ASSISTENZA FAMILIARE

- Maternità, bonus, assegni familiari
- Congedo parentale o straordinario

ALTRI SERVIZI

- Dichiarazioni di successione, vulture catastali, intavolazioni, riunioni di usufrutto

ASSISTENZA FISCALE

- Modello UNICO
- Modello 730
- Dichiarazioni ISE
- Modello RED/INVCIV
- Calcolo IMU

ASSISTENZA FISCALE

- Contabilità ordinaria e semplificata
- Inizi attività e cessazioni Partite IVA
- Costituzione di società
- Iscrizioni e variazioni presso Camere di Commercio

TECNICO ECONOMICO

- Domande PAC (Premio unico e PSR)
- Fascicolo aziendale
- Permessi di circolazione
- Vitivinicolo: tenuta registri cantina, dichiarazioni raccolta uve, invio telematico accise
- UMA
- PUA

PERSONALE E PAGHE

- Consulenza aziendale per i datori di lavoro agricoli
- Gestione contabile paghe e relativi adempimenti
- Pratiche di assunzione e cessazione dei lavoratori del settore

SERVIZI AZIENDALI

- Sicurezza alimentare: HACCP, assistenza compilazione Quaderno di Campagna, corsi per Patentino fitofarmaci
- Sicurezza luoghi di lavoro: DVR, DUVRI, POS, corsi di formazione
 - Consulenza Agroenergie
 - Consulenza Agriturismo
 - Progetti di valorizzazione: Campagna Amica, Terranostra



I NOSTRI SERVIZI



Scan me

Contatti

Azzano Decimo

Tel. 0434.631874

Cividale del F.

Tel. 0432.732405

Codroipo

Tel. 0432.906447

Fagagna

Tel. 0432.957881

Gemona del F.

Tel. 0432.981282

Gorizia

Tel. 0481.581811

Latisana

Tel. 0431.59113

Maniago

Tel. 0427.730432

Palmanova

Tel. 0432.928075

Pontebba

Tel. 0428.90279

Pordenone

Tel. 0434.239311

Pordenone 1

Tel. 0434.542134

Sacile

Tel. 0434.72202

San Vito al T.

Tel. 0434.80211

Spilimbergo

Tel. 0427.2243

Tarcento

Tel. 0432.785058

Tolmezzo

Tel. 0433.2407

Trieste

Tel. 040.631494

Udine 1

Tel. 0432.595911

Udine 1

Tel. 0432.507507

Udine 2

Tel. 0432.534343





SERVIZIO SICUREZZA ALIMENTARE

- Registro trattamenti per prodotti fitosanitari
 - Corsi "patentino"
- Corsi responsabili haccp e addetti (ex libretto sanitario)
 - Piani autocontrollo - Haccp
 - Consulenza etichettatura
 - Notifiche impresa alimentare

PER INFO: Barbara Toso - 0432.595964
sicurezza.alimentare.fvg@coldiretti.it





UDITO?



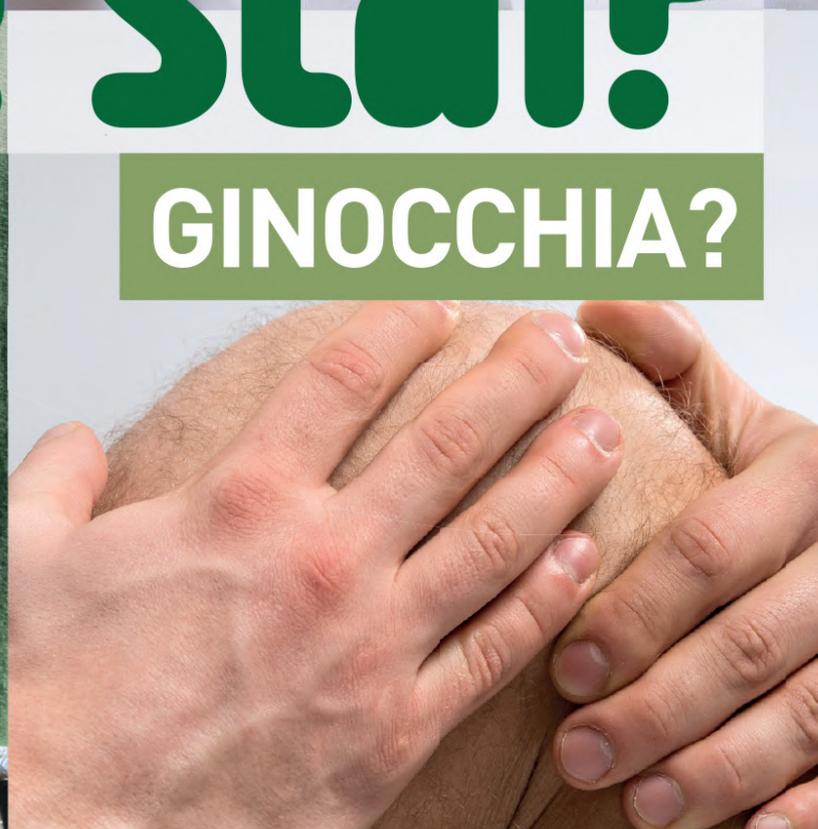
SPALLE?

come

stai?

SCHIENA?

GINOCCHIA?



SE LA CAUSA È IL LAVORO
LO SAI CHE HAI DIRITTO AD UN **INDENNIZZO?**
CHIEDI A NOI PER UNA VERIFICA GRATUITA.

Tutti i nostri servizi sono gratuiti ai sensi della legge 152/2001



www.epaca.it



CAMPAGNA AMICA



I MERCATI

DI CAMPAGNA AMICA

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA TRICESIMO - COPERTO		15.00- 19.00			8.00 - 13.00	8.00 - 13.00
CENTRO PIAZZA XX SETTEMBRE	8.00 - 12.30			15.30 - 19.00		
PASSONS - VIA DANTE PIAZZALE EX LATTERIA		8.00 - 12.00				
"VILLAGGIO DEL SOLE" PIAZZALE CARNIA			8.00 - 12.00			
"S. OSVALDO" P.ZZALE DELLA CHIESA VIA POZZUOLO				8.00 - 12.30		
CIVIDALE DEL F. AREA ANTISTANTE VECCHIA STAZIONE FERROVIARIA						8.30 - 12.30
CODROIPO - EX FORO BOARIO P.ZZA GIARDINI						7.30 - 12.00

PORDENONE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA ROMA 4- COPERTO						8.00 - 13.00

GORIZIA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
VIA IX AGOSTO 4-B - COPERTO		15.00 - 19.00		8.30 - 13.00		8.30 - 13.00
GRADISCA D'ISONZO VIA REGINA ELENA		8.00 - 13.00				
GRADISCA D'ISONZO PIAZZA UNITA' D'ITALIA					8.00 - 13.00	
MONFALCONE P.ZZA FALCONE E BORSELLINO			7.30 - 12.00			
CORMONS PIAZZA LIBERTA'					8.00 - 13.00	

TRIESTE

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
P.ZZA VITTORIO VENETO		8.00 - 13.00				
SABATI ALTERNI P.ZZA CAMPO S. GIACOMO - P.ZZA GOLDONI						8.00 - 13.00

WWW.CAMPAGNAMICA.IT



**ASSOCIAZIONE REGIONALE
PENSIONATI COLDIRETTI FVG**



GIORNATA DEL PENSIONATO E DELLA FAMIGLIA

DOMENICA 26 OTTOBRE 2025
RISTORANTE "AL BELVEDERE" - TRICESIMO

PROGRAMMA

Ore 10.30 ritrovo dei partecipanti
Ore 11.00 S. Messa
Ore 12.00 saluto delle autorità

A SEGUIRE PRANZO SOCIALE
COSTO € 40,00

POMERIGGIO CON MUSICA E BALLO

LA QUOTA VA VERSATA ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE PRESSO IL PROPRIO UFFICIO ZONA



Coldiretti Udine: la vera sfida è politica e ambientale

L'Assemblea Ordinaria della Federazione Provinciale Coldiretti di Udine, riunitasi lo scorso primo luglio nella sala riunioni di via Savorgnana, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024 e il bilancio preventivo 2025. Il presidente Melchior assieme al mirettore Magalini hanno delineato le vere sfide che attendono il comparto agricolo friulano. Melchior ha ricordato le principali battaglie del 2024, come la manifestazione a Trieste contro i danni della fauna selvatica e quella a Bruxelles per la semplificazione della Pac, il villaggio Coldiretti di Venezia e i numerosi confronti con la politica regionale su direttiva nitrati, vincoli ambientali, consumo di suolo generato dall'agrivoltaico. Al centro dell'attenzione anche la questione ambientale, con le complicazioni crescenti nei lavori di manutenzione dei corsi d'acqua dovute a vincoli normativi e pressioni da parte di sedicenti gruppi ambientalisti, talvolta sfociate in segnalazioni alla magistratura. Particolare rilevanza è stata data all'evento Villaggio Coldiretti svoltosi a Udine a giugno, ritenuto, grazie alla scelta vincente delle "diffusione" nelle piazze e nelle vie cittadine, un modello innovativo per il coinvolgimento del territorio e dei consumatori. Un successo tale da aver segnato un prima e un dopo a livello nazionale. Alcune preoccupazioni arrivano invece dal

fronte assicurativo: ritardi nei contributi per le polizze agevolate e minori intensità di aiuto mettono a rischio la sostenibilità delle coperture. Tuttavia, le imprese agricole friulane continuano ad assicurarsi con costanza, soprattutto su colture ad alto reddito.

In chiusura, Melchior ha annunciato una mobilitazione contro la proposta di fondo unico europeo che, secondo Coldiretti, rischia di sottrarre risorse cruciali all'agricoltura per dirottarli verso le politiche di difesa.

L'assemblea si è chiusa con un omaggio ai tre ex-dipendenti recentemente andati in pensione (Angela Fumagalli, Mara Toppano e Paolo Contento) e con la consapevolezza che il 2025 sarà un anno cruciale per il futuro politico dell'agricoltura italiana ed europea.



Da sinistra: Melchior, Contento, Fumagalli, Magalini, Toppano



Assemblea provinciale Coldiretti: bilanci approvati e impegno per il futuro dell'agricoltura

L'assemblea provinciale di Coldiretti Pordenone, convocata nella prestigiosa sala di Palazzo Montereale Mantica a Pordenone, nella prima parte dei lavori ha approvato i bilanci, consuntivo 2024 e preventivo 2025. L'illustrazione da parte del direttore Antonio Bertolla e la successiva richiesta di approvazione da parte del presidente Matteo Zolin hanno lasciato anche lo spazio per sottolineare l'importanza della stabilità e autonomia economica di Coldiretti, valore nei confronti dei soci, ma anche condizione indispensabile per condurre con forza le battaglie sindacali in difesa del reddito delle imprese.

Oltre ai presidenti delle Sezioni provinciali e ai rappresentanti dei movimenti donne, giovani e senior, erano presenti all'assemblea i segretari di zona, i capi servizio, i dirigenti che rappresentano Coldiretti negli organi amministrativi del Consorzio Agrario, Condifesa, Consorzio di Bonifica e Associazione Allevatori. Ospite importante il direttore regionale Cesare Magalini. Nella parte sindacale dell'assemblea è stato celebrato il successo del Villaggio Coldiretti di Udine. «Un successo per molti aspetti – ha dichiarato Zolin –, considerando l'altissima valenza dei contenuti, la presenza delle istituzioni, la partecipazione sentita di soci e cittadini, la qualità eccelsa di ogni aspetto organizzativo». Zolin ha poi invitato i dirigenti a «capitalizzare al massimo la spinta di reputazione che questo evento ci ha dato e di spronare anche quei soci che non hanno partecipato e potuto toccare con mano quanto Coldiretti può rappresentare per il Paese».

Si è poi parlato delle grandi preoccupazioni per l'atteggiamento della presidente della Commissione europea von der Leyen che prosegue su un pericoloso sentiero che penalizza la futura agricoltura e sicurezza alimentare. In discussione c'è anche il futuro della Pac, che non può rientrare nel fondo unico altrimenti enterebbe a rischio quell'eccezionalità agricola che ha permesso di salvaguardare la sovranità alimentare europea negli ultimi decenni. «Siamo in mobilitazione – fa sapere Zolin – e dobbiamo essere pronti ad una estate "calda": in gioco è il



Da sinistra: Bertolla, Zolin, Magalini



Da sinistra: Bertolla, Buso, Zolin, Campaner, Magalini

futuro delle nostre imprese agricole e non solo». Oggetto di dibattito è stato anche l'invito a impegnarsi negli incontri territoriali da fare con tutti i soci anche convocando periodicamente tutte le sezioni; era una richiesta, emersa nelle assemblee territoriali, a cui dare sicuramente seguito.

L'assemblea a nome di tutti i soci ha infine consegnato ad Antonio Buso, da poco andato in pensione, e Giovanni Campaner, passato a nuovo incarico, la moneta commemorativa per gli 80 anni di Coldiretti quale segno di gratitudine per quanto fatto da entrambi in tanti anni di servizio nella nostra organizzazione.



Grazie Toni, una carriera al servizio del mondo agricolo

La meritata pensione di Antonio Buso

Antonio Buso dallo scorso giugno ha iniziato a godere della sua meritata pensione. Il ringraziamento gli è stato rivolto durante l'assemblea provinciale, ma anche in momenti distinti da parte dei comitati dei movimenti che negli ultimi anni ha guidato, Senior Coldiretti e Donne Impresa.

Antonio, per tutti Toni, ha iniziato in Coldiretti nel 1991 e ha quindi percorso 24 anni di storia all'interno di Coldiretti Pordenone e Impresa Verde Naonis. Diversi i ruoli ricoperti nel tempo: addetto stampa, per un periodo responsabile della redazione del "Coltivatore friulano", ma anche segretario provinciale e regionale di Giovani Impresa e dei Pensionati oltre che segretario provinciale del movimento Donne. Ha supportato inoltre varie attività organizzative come il Concorso scuola, Campagna Amica, gli eventi promozionali e le partecipazioni a fiere. Goditi la pensione Toni, e portaci i prodotti del tuo curatissimo orto!



Buso con il Comitato Donne



Buso con il Comitato Pensionati

Agritour: 20 chilometri tra le eccellenze agricole del territorio

Domenica 22 giugno, si è svolta la tradizionale cicloturistica denominata Agritour a San Giovanni di Casarsa. La "corsa" ciclistica alla scoperta del territorio, delle aziende agricole e dei loro prodotti. La manifestazione giunta alla sua ventiquattresima edizione è organizzata e gestita dalla Sezione Coldiretti di Casarsa della Delizia. Quest'anno vi hanno partecipato con entusiasmo circa 320 persone provenienti, oltre che da Casarsa e comuni limitrofi, anche da Udine e Lignano.

Il percorso di circa 20 chilometri, in gran parte su sterrato, ha previsto tappe e ristoro presso aziende agricole del territorio. All'arrivo tutti i partecipanti hanno potuto degustare un ottimo piatto di pastasciutta offerto dalla Proloco della Festa di San Zuan.

Gli organizzatori si sono già dati appuntamento a giugno 2026 per il venticinquesimo anniversario

di questa manifestazione molto apprezzata che fa conoscere ai cittadini la campagna e chi la tiene così bella e curata.



La merenda sana di Campagna Amica alle finali regionali dei Giochi della Gioventù



Venerdì 23 maggio ad Azzano Decimo si sono tenute le fasi regionali dei Giochi della Gioventù delle Scuole Primarie. A tale manifestazione hanno partecipato 220 bambini provenienti da tutta la regione, che, dopo essersi sfidati nelle diverse specialità, hanno concluso la mattinata con la merenda sana di Campagna Amica.

Lo spuntino preparato grazie alla collaborazione delle aziende del territorio, composto da un panino al formaggio o al salame, un frutto e il succo di mela, ha permesso ai bambini di apprezzare la vera merenda sana.



DALL'IDEA ALL'IMPRESA AGRICOLA



Coldiretti Giovani Impresa propone una versione del manuale **"Dall'idea all'impresa agricola"** focalizzata sulla **PAC 2023-2027**, in particolare sulle opportunità e gli interventi a sostegno del ricambio generazionale in agricoltura.



**VISITA IL SITO DI COLDIRETTI
GIOVANI IMPRESA
E SCARICA IL NUOVO MANUALE**

Il ricordo di Gino “Pippi” Flaborea da parte della federazione provinciale



L'assemblea di approvazione del Bilancio dello scorso 30 giugno alla “Buona vite” di Boscat di Grado, oltre ad aver affrontato i temi relativi ai conti della Federazione e a fare il punto della situazione sulle questioni sindacali, è stata anche l'occasione per ricordare un socio storico di Coldiretti Gorizia, Gino “Pippi” Flaborea, mancato dopo una breve malattia il 30 aprile. Pippi è stato lo storico presidente della Coldiretti della frazione agricola di Boscat ma, soprattutto, è stato un vero animatore della zona in cui abitava, ma anche di Grado ed Aquileia.

Originario di Concordia Sagittaria, con la famiglia di origine si era inizialmente stabilito a Fossalon e poi nel 1958 si era definitivamente trasferito a Boscat. Come presidente della Coldiretti locale è riuscito a portare non pochi benefici alla sua frazione: l'impegno per migliorare

l'irrigazione e la bonifica, la sede sociale, di cui era particolarmente orgoglioso, casa Coldiretti e soprattutto negli anni Sessanta e Settanta la promozione del movimento giovanile e del Club 3P. Ma l'impegno sociale di Pippi è andato oltre a quelli in Coldiretti; verrà ricordato anche come uno degli animatori della rassegna dei presepi di Grado. Ne allestiva diversi insieme alla moglie Marisa: in particolare quello della Croce Rossa, di cui era volontario, e quello della Coldiretti.

«Una vita, quella di “Pippi” – ha sottolineato il presidente Figelj –, contrassegnata anche da momenti di tristezza e di lutto che, mantenendoli nel cuore, è riuscito a superare grazie alla vicinanza della moglie e del figlio Gabriele e al continuo impegno per la comunità. Un uomo – ha proseguito Figelj –, un agricoltore grande appassionato di ciò che faceva, spendendosi sempre per gli altri, un fedelissimo della Coldiretti a cui ha voluto bene come una sua seconda famiglia, così come alla sua comunità, quella di Boscat di Grado».

La Federazione ha voluto per questo consegnare, alla presenza della assemblea e di diversi collaboratori, alla moglie Marisa e al figlio Gabriele un ricordo rappresentato da un quadro nel quale era contenuto l'intervento letto dal presidente Figelj in occasione delle esequie.

Onorare la memoria del Pippi, però, sarà anche raccogliere la sua eredità di impegno nei riguardi della comunità di Boscat.

**CORSI SICUREZZA
SUI LUOGHI
DI LAVORO**

**SCAN
ME!** >>>



VISITA IL NOSTRO SITO 
friuliveneziagiulia.coldiretti.it/formazione/





MERCATO COPERTO
CAMPAGNA AMICA GORIZIA
VIA IX AGOSTO, 4/B

LABORATORI PER BAMBINI AL MERCATO

CALENDARIO 2025



MARTEDÌ 18 FEBBRAIO
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Inverno
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 4 MARZO
LABORATORIO DI CARNEVALE
a cura di Studio doppio filo e con truccabimbi di Manuela
Castello

MARTEDÌ 18 MARZO
LABORATORIO "FESTA DEL PAPÀ"
a cura di Sara Stergar insieme alla chef Natasha Noia

SABATO 10 MAGGIO
LABORATORIO "LA BIODIVERSITÀ"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

MARTEDÌ 20 MAGGIO
IL RITMO DELLE STAGIONI: La Primavera
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 10 GIUGNO
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Estate
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

MARTEDÌ 16 SETTEMBRE
IL RITMO DELLE STAGIONI: L'Autunno
a cura di Libreria Faidutti di Gorizia, del progetto
Librilliamo e di Studio doppio filo

SABATO 18 OTTOBRE
LABORATORIO "L'ALIMENTAZIONE"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

SABATO 22 NOVEMBRE
LABORATORIO "GLI ALBERI"
a cura della Soc. Coop. Curiosi di Natura

MARTEDÌ 16 DICEMBRE
LABORATORIO DI NATALE
a cura di Sara Stergar insieme alla chef Natasha Noia

PER TUTTE LE INFO SUI LABORATORI SEGUICI SU:



Campagna Amica Gorizia



campagnamicagots

Comprò.Vendo

1. MACCHINE, ATTREZZATURA AGRICOLA E DI VINIFICAZIONE

CERCO trattore Deutz D30 (30cv) con motore DZL812; erpice piccola laterale di trattore. Cell. 3452699777

VENDO trattore Fiat 55/46 ottime condizioni; cavalletto per irrigare mais. Cell. 3381749290

VENDO rimorchio Castelletto 6 m di lunghezza x 2,50 di larghezza omologato con sponde e freni ad aria. Cell. 3406314127

VENDO giroandatore Cum kuhn GS25; botte Moro hl 50; aratro voltaorecchio 16 idraulico; spandiconcime spaglio gli 6; idropulitrice a freddo 150 ATM trifase; miscelatore per liquami DODA; lavapavimenti IPC mod. LAV15C35. Cell. 3397513316

VENDO 8 tappeti stalla buone condizioni, misura 100 x 161; lamiere usate varie misure; catene per mucche stabulazione fissa; palette nastro asporta letame. Cell. 3486993446

VENDO tubi irrigazione in alluminio (diametro 10 cm lunghezza 6 m) innesto a bicchiere; serbatoio gasolio agricolo lt 1300. Cell. 3347815976

VENDO cella senza pavimento Musso; frigo armadio acciaio, 2 ante Zanussi; ripuntatore MA/AG, 5 ancore. Chiamare ore pasti cell. 3389293706

VENDO scava patate Sgorlin, in buone condizioni. Cell. 3496033513

VENDO aratro bivomere voltaorecchio idraulico P. Moro, ali a strisce, 90/110 CV. Cell. 3387751120

VENDO due silos per mangimi in vetroresina, 60 qli. Cell. 3480423960

VENDO pollaio in comune di Pesian di Prato, misure 3 x 2, con copertura (tetto) in perfette condizioni. Cell. 338 3527540

VENDO Sarchiatrice con spandiconcime; spandiconcime a file; autocaricante; tubi in alluminio, lunghi 6 m, diam 10, 12 pezzi; 30 tubi in ferro diam 10. Dopo le 17.30

cell. 3402576312

VENDO trattori New Holland 110/90 – Fiat 680 – Fiat A5/66; rimorchio tri ribaltabile Cum Q50; aratro bivomere Grattoni 16; erpice rotante Alpego m 2,50; seminatrice Gaspardo 520 4 file; seminatrice Gaspardo 3 file; rompizolle Macoratti m 1,10; rullo compattatore m 2.20; botte diserbo 4 hl; impianto irrigazione, moto-pompa 110 Hp, 140 tubi alluminio diam 120, irrigatori Mariner, cavalletti, tronchetti, curve, saracinesche, pompa Caprari 50 Hp; rimorchio adattato per trasporto tubi. Cell. 349 6234316

VENDO generatore da 37,6 Kw, con motore VM SUN 4105T, 4 cilindri con cilindrata 4000, 115 CV, 40 ore di lavoro, peso 400 Kg. Cell. 3669317512

VENDO attrezzatura da cantina, botti sempre pieno diraspatrice con pompa aspirazione, zona San Lorenzo di Arzene; tutori diametro 6 in ferro h 120/130/140; carrello trasporto cani. Cell. 3336170919

VENDO seminatrice trainata 2 m, per frumento orzo medica; motorino Ciao. Tel. 0431998633

VENDO carro agricolo due assi pianale 200 x 450, gomme nuove, ideale per vasca da vendemmia. Cell. 3880496417

3. IMMOBILI E FABBRICATI

VENDO boschi zona Tarcento. Telefonare ore pasti Cell. 3498650797

VENDO terreni agricoli per complessivi due ettari, zona Bressa di Campofornido (UD). Telefonare ore pasti al cell. 3382272899

4. VARIE

VENDO poltrona motorizzata per anziani con telecomando a filo; divano letto con contenitore sotto rete per coperte lenzuola; camera da letto matrimoniale completa. Telefonare dalle 18.00 alle 20.00 cell. 3500101604

INSERZIONI GRATUITE **solo per soci**

PER LE INSERZIONI SCRIVERE A ufficiostampa.fvg@coldiretti.it

oppure chiamare lo **0432.595956** - ORARIO. **dalle 9.00 alle 13.00**

Per mancanza di spazio non tutte le inserzioni potranno essere pubblicate



UN MONDO MIGLIORE BISOGNA COLTIVARLO
Noi sappiamo come.

CA **CONSORZIO**
AGRARIO FVG
servizi a tutto campo